

16 yacht, ristoranti, hotel e transfer: così la società campana reinventa il charter di lusso

2026-08-13 09:11:04 di Forbes.it

URL:<https://forbes.it/2026/08/13/caprice-bleu-charter-lusso/>

Contenuto tratto dal numero di agosto 2026 di Forbes Italia. [Abbonati!](#) Rotte costruite intorno alle esigenze dell'ospite ed esperienze che, dopo l'attracco, proseguono con una rete di **ristoranti, beach club, transfer privati e strutture ricettive**. È il cuore dell'offerta di **Caprice Bleu**, realtà nata in Campania per reinterpretare il concetto di charter. Il mare è il punto di partenza, ma non più il punto di arrivo. Nel nuovo turismo di alta gamma la vera sfida non è offrire una barca, ma costruire un'esperienza capace di accompagnare l'ospite durante l'intera giornata, trasformando ogni passaggio in parte di un racconto. È questa la visione alla base di **Caprice Bleu, realtà nata nel 2019 sulla costa campana per reinterpretare il concetto di charter** attraverso un modello integrato che unisce navigazione, ospitalità, gastronomia e servizi personalizzati. Con base operativa nel Golfo di Napoli e una presenza diretta da Ischia a Salerno, passando per Capri, Positano, Amalfi e la penisola sorrentina, Caprice Bleu ha costruito negli anni una rete di partner locali e **una flotta di 16 imbarcazioni selezionate per accompagnare diverse modalità di vivere il Mediterraneo**. Non un semplice elenco di barche disponibili, ma un sistema pensato per rispondere a esigenze differenti: dall'intimità di una coppia alla convivialità di una famiglia o di un gruppo di amici, dalle navigazioni più lunghe agli eventi privati, fino alle occasioni speciali che richiedono una scenografia esclusiva. La differenza, però, non è soltanto nello scafo: è anche nella capacità di interpretare il tempo dell'ospite. “Nasciamo dal mare, ma **abbiamo imparato che un'esperienza sulla costa non finisce al molo**”, è il principio che guida il progetto. Un concetto che intercetta una trasformazione sempre più evidente nel segmento luxury: il viaggiatore contemporaneo non cerca soltanto servizi esclusivi, ma continuità, semplicità e una regia capace di eliminare ogni complessità organizzativa. Per questo Caprice Bleu lavora prima ancora della partenza. Ogni esperienza nasce da un confronto con l'ospite per definire ritmo della giornata, preferenze personali, esigenze gastronomiche e luoghi da raggiungere. La rotta non viene proposta come un itinerario standard, ma **costruita intorno alle aspettative di chi salirà a bordo**. Anche i dettagli contribuiscono alla percezione finale: essenze, oggetti selezionati, attenzioni ispirate alla cultura artigianale e gastronomica italiana sostituiscono il concetto tradizionale di servizio con una dimensione più personale.



Il vero elemento distintivo emerge però **nella**

connessione tra mare e terra. L'esperienza non termina con l'attracco, ma prosegue attraverso una rete coordinata di ristoranti, beach club, transfer privati e strutture ricettive. È questa la parte più complessa e meno visibile del lavoro: far dialogare operatori diversi affinché l'ospite percepisca un unico percorso. Un esempio rappresentativo è quello di una coppia che arriva a Napoli nel pomeriggio e deve raggiungere Capri per la sera. Il desiderio è trascorrere alcune ore in mare, fermarsi per un pranzo vista costa, godersi il tramonto e arrivare in hotel senza perdere tempo in coordinamenti. In un modello tradizionale entrerebbero in gioco più interlocutori: un autista, un operatore nautico, un ristorante, un concierge. **Caprice Bleu ribalta questa logica e crea una regia unica che tiene insieme ogni momento:** dall'arrivo in aeroporto all'imbarco, dalla sosta gastronomica al rientro sull'isola. La filosofia si riflette anche nella scelta della rete di partner. Il mare incontra la tavola attraverso indirizzi selezionati della Costiera, come La Conca del Sogno e Lo Scoglio, mentre le soste possono trasformarsi in momenti di relax presso Sirenuse a Mare. A questi si affiancano beach club, boutique hotel e dimore, in un ecosistema costruito negli anni attraverso collaborazioni continuative. Luoghi scelti non soltanto per la qualità dell'offerta, ma per **la capacità di inserirsi in modo naturale nell'esperienza complessiva**, dando continuità al racconto della giornata. A completare la flotta c'è Selia, un caicco che rappresenta una filosofia ancora diversa: quella della navigazione lenta, del legno, della vela latina e di un rapporto più contemplativo con il mare. Un'imbarcazione in cui il viaggio stesso diventa protagonista e non soltanto il mezzo per raggiungere una destinazione. Caprice Bleu guarda soprattutto al pubblico internazionale e **opera come partner operativo per concierge, travel designer ed event planner** che progettano soggiorni su misura per clienti privati e viaggiatori premium. Il modello si basa su relazioni continuative con professionisti dell'ospitalità e dei viaggi di lusso, dove la conoscenza del territorio diventa un valore e la capacità di coordinare servizi diversi è un vantaggio competitivo. In un mercato in cui il lusso si misura sempre meno attraverso la quantità dei servizi e sempre più attraverso la loro armonia, **Caprice Bleu interpreta una nuova frontiera dell'accoglienza mediterranea.** Non propone solo ore in mare, ma una continuità di esperienze che accompagna l'ospite dalla partenza al rientro, nella convinzione che sulla costa campana il vero lusso oggi sia riuscire a trasformare la bellezza in un'esperienza perfettamente orchestrata.